

## Ferrovie, la Svizzera ha fretta: “Pagheremo i lavori all’Italia”

**Pubblicato:** Lunedì 17 Dicembre 2012

Spostare il traffico delle merci dalla strada alla rotaia. Un obiettivo che la Svizzera vuole raggiungere al più presto e per il quale, oltre ad aver investito massicciamente, ha anche molta fretta. **Tanto da essere disposta a pagare, al posto dell’Italia, i soldi necessari all’adeguamento dei collegamenti sul versante italiano. E si parla di centinaia di milioni.** L’impegno è stato ribadito anche quest’oggi nell’ambito di un incontro tra la Consigliera federale **Doris Leuthard** e il Ministro italiano per lo sviluppo economico, l’infrastruttura e i trasporti **Corrado Passera**. Il vertice si è tenuto a Berna e si è concluso con la firma di due dichiarazioni d’intenti nell’ambito del trasporto ferroviario e dell’energia. Gli interventi a cui la Svizzera è fortemente interessata si collocano all’interno del progetto elvetico della **Nuova ferrovia transalpina**, il grande collegamento studiato dalla Confederazione con l’obiettivo di accorciare le distanze tra il nord e il sud dell’Europa grazie a collegamenti ferroviari veloci. Elementi centrali del progetto sono **le due gallerie di base attraverso il San Gottardo (57 km) e il Lötschberg (34,6 km).**



Nella dichiarazione d’intenti tra la Svizzera e l’Italia è previsto «**un ampliamento a quattro metri della sagoma lungo le tratte ferroviarie tra Chiasso e Milano nonché sulla tratta Ranzo-Gallarate** quale parte della **linea di Luino in territorio italiano**». I due Paesi hanno previsto inoltre la realizzazione di **un nuovo centro intermodale** per il trasferimento delle merci dalla strada alla rotaia nello scalo merci di Milano. «Nel progetto in consultazione relativo all’ampliamento del corridoio a quattro metri – si legge nella nota del Dipartimento federale dei trasporti – già nel settembre 2012 il Consiglio federale aveva chiesto che la Svizzera sostenesse finanziariamente i necessari lavori in Italia, mettendo a disposizione **circa 230 milioni di franchi**. La Svizzera parteciperà nei limiti dati dall’attuale legislazione alla realizzazione del terminale di Milano come pure di eventuali altri terminali. Inoltre è **disposta a finanziare completamente i necessari adeguamenti** delle sagome sulla **linea di Luino e sulla tratta Chiasso-Milano**, visto che è nell’interesse della politica elvetica di trasferimento del traffico intervenire rapidamente in questo settore. Anche in questo caso il relativo finanziamento avviene nel quadro della legislazione vigente e deve essere approvato da Consiglio federale e Parlamento con il messaggio relativo al corridoio da quattro metri». Con la firma dell’intesa Svizzera e

Italia intendono inoltre migliorare **il traffico viaggiatori transfrontaliero**, per garantire una maggiore puntualità e una migliore qualità dei servizi dei treni internazionali. La messa in servizio delle gallerie di base del San Gottardo e del Ceneri permetterà di ridurre progressivamente a circa tre ore i tempi di percorrenza sulla tratta Zurigo-Milano.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it